

PRIMO PIANO

Gli incidenti stradali una priorità del governo



Per la prima volta nella storia repubblicana un presidente del consiglio porta il tema fra le priorità del governo. Strada verso l'omicidio stradale è spianata

di Vincenzo Borgomeo

24.02.2014 - Una cosa del genere in tutta la storia d'Italia non si era mai vista: un presidente del consiglio che mette la sicurezza stradale fra le priorità programmatiche del governo. E' proprio questo che nei primi settanta minuti del suo discorso ha detto Matteo Renzi, ricordando Lorenzo Guarnieri, il 17enne falciato e ucciso a Firenze da un conducente ubriaco e drogato, e spiegando al Senato che la pena comminata al suo uccisore è meno rilevante di quella normalmente comminata a un ladro. Mai, fino ad oggi, la locuzione "incidenti stradali" era stata pronunciata in aula da presidente del consiglio, tantomeno il giorno del suo insediamento. "E' chiaro - spiega Giordano Biserni dell'Asaps - che oggi il nostro Paese si è finalmente evoluto. La violenza stradale e le dinamiche che compromettono la sicurezza della circolazione sono sempre rimaste confinate alle campagne elettorali, alle incursioni territoriali di qualche onorevole o alle audizioni presso le varie commissioni parlamentari, nelle quali - purtroppo - abbiamo spesso avuto la sensazione di sprecare fiato davanti a sedie vuote, giornali aperti o conversazioni telefoniche sottovoce". Non dimentichiamo che l'Italia è un Paese che paga, nelle tragedie ordinarie delle strade, oltre il 2% del PIL e un'emorragia di vite che rappresenta la prima causa di morte tra i giovani: ora la strada verso l'omicidio stradale sembra spianata.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

La Polizia stradale scorta l'urna di "Don Bosco" da Ravenna a San Marino



24.02.2014 - La Sezione Polizia Stradale di Ravenna, nella mattinata odierna, ha effettuato la "scorta" ai mezzi furgonati contenenti l'urna di "Don Bosco" da Ravenna fino al confine di Stato con la Repubblica di San Marino. Il viaggio, iniziato dalla "Parrocchia Salesiana dei SS. Simone e Giuda" di Ravenna, ha interessato tutta la Romagna per giungere a "Dogana" di San Marino ove sono state "passate" le consegne ai colleghi della Gendarmeria e della Guardia di Rocca. Nell'occasione dell'evento denominato "Don Bosco è qui!" (nel 2015 decorre il bicentenario della morte), il passaggio di consegne per la scorta/vigilanza, avvenuto sul confine tra Italia e

Repubblica di S.Marino, con le consuete e sentite cordialità, è stato motivo di attenzione, anche mediatica, della stampa e fotografi locali.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Auto nei tombini, morsi di cani, incidenti falsi: indagati dieci avvocati

di Alessandro Napolitano

24.02.2014 - Troppo numerosi e distratti gli automobilisti che finiscono nelle buche lasciate aperte dai ladri di tombini; ed è allarmante la frequenza delle aggressioni da parte di branchi di cani randagi. Tanto da far insospettare chi si occupa di un presunto giro di falsi incidenti, con richieste di risarcimento al Comune. L'inchiesta partita dalla città flegrea si è allargata. Centinaia i documenti acquisiti dalla squadra di polizia giudiziaria della municipale di Pozzuoli. A tremare sono soprattutto avvocati. Almeno una decina i nomi di legali già finiti nel registro degli indagati. E con loro rischiano di ritrovarsi sotto inchiesta titolari di agenzie assicurative e testimoni compiacenti che avrebbero avallato, dichiarando il falso, richieste risarcitorie nei confronti del Comune. L'inchiesta partita dalla città flegrea si è allargata. Centinaia i documenti acquisiti dalla squadra di polizia giudiziaria della municipale di Pozzuoli. A tremare sono soprattutto avvocati. Almeno una decina i nomi di legali già finiti nel registro degli indagati.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Gli automobilisti italiani "cacciatori" di sconti sull'RcAuto



Secondo i dati contenuti nel dossier dell'Ania "Scatole nere, l'Italia leader nel mondo", sono oltre due milioni le "black box" installate che però vanno oltre la semplice riduzione dei costi delle polizze

di Maurilio Rigo

24.02.2014 - Gli automobilisti italiani "cacciatori" di sconti sull'r.c. auto. La prospettiva di ottenere "sconti significativi" ventilata dal governo Monti con il decreto sulle liberalizzazioni ha spinto oltre due milioni a scegliere la "scatola nera". Un numero decisamente elevato (con un forte incremento rispetto agli 1,2 milioni di fine 2012), e destinato a crescere in maniera esponenziale poiché i vantaggi di installare a bordo del proprio veicolo una "black box" non si limitano soltanto alla riduzione dei costi assicurativi ma permettono di ottenere anche una maggiore sicurezza contro i furti e l'immediata localizzazione satellitare, utile in caso di malore o di incidente. Insomma per convenienza o per sicurezza gli automobilisti nostrani sono in cima alla classifica mondiale per numero di dispositivi black box installati, precedendo nel ranking Stati Uniti e Gran Bretagna. Una grande realtà quindi ma dai contorni ancora non ben definiti poiché il pacchetto relativo alla voce assicurazione auto è stato stralciato dal decreto "Destinazione Italia" e sarà riesaminato dal prossimo governo. Nel frattempo, per chiarire bene tutti gli aspetti relativi alla "scatola nera", l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici ha appena presentato un interessante e completo dossier dall'eloquente titolo: "Scatole nere, l'Italia leader nel mondo". La pubblicazione, introdotta dal direttore centrale auto dell'Ania, Vittorio Verdone, e dal suo direttore generale, Dario Focarelli, rileva che gli oltre due milioni di veicoli dotati di scatola nera rappresentano il 6% del parco assicurato totale con una stima di crescita, da qui al 2017, stimata dall'Ania tra il 10 e il 15%. Nel dossier è contenuta anche l'analisi geografica della distribuzione dei dispositivi da cui emerge una maggiore diffusione al Sud con il 49% del totale, seguita dal Nord con il 31% e dal Centro con il 20%. Inoltre,

secondo l'Ania, la scatola nera permette un miglioramento della gestione dei sinistri, rappresentando un utile strumento contro le frodi assicurative, con un taglio dei costi per le compagnie e un parallelo abbattimento dei premi Rc auto per gli automobilisti arrivando nel 70% dei casi a forme di personalizzazione tariffaria. Il possibile abbattimento dei costi assicurativi è ribadito anche da studio di Viasat Group, secondo il quale i contratti con scatola nera riducono in media i prezzi delle polizze Rc auto del 7-10%, al netto dei costi di installazione che oscillano tra i 30 e i 40 euro a carico delle compagnie per il solo servizio Rc auto. "Quello che ancora manca è un quadro normativo chiaro – ha dichiarato Vittorio Verdone – L'articolo 8 del decreto Destinazione Italia, approvato in via definitiva dal Senato, che prevedeva sconti definiti per l'Rc auto a fronte di una serie di impegni per gli automobilisti e le compagnie, era stato stralciato per confluire in un ddl a parte, ma con la crisi di governo non si conoscono più gli esiti. Così è rimasto in vigore il decreto Monti sulle liberalizzazioni che stabilisce "sconti significativi" per gli automobilisti che installano la scatola nera ma che manca dei decreti attuativi che definiscono le modalità di gestione e la cosiddetta portabilità della scatola nera nel caso si cambi compagnia" Al di là delle pastoie burocratiche il dossier dell'Ania spiega anche all'automobilista il funzionamento della scatola nera, le tecnologie applicate e le possibili interazioni per l'implementazione dei servizi che si possono ottenere attraverso questo dispositivo che in ogni caso porta una riduzione dei costi assicurativi per chi lo installa. "Nei modelli più sofisticati di black box, già attualmente disponibili sul mercato – precisa Verdone nel dossier – il costo della polizza è determinato in base all'uso effettivo dell'automobile, le percorrenze chilometriche, gli stili di guida, il rispetto delle regole. Di una più precisa misurazione dei rischi si avvantaggeranno soprattutto (in termini tariffari) gli automobilisti onesti e prudenti delle aree più critiche del paese che attualmente sopportano in parte le conseguenze di diffusi fenomeni fraudolenti e pratiche scorrette. Per queste considerazioni riteniamo che l'utilizzo delle scatole nere dovrebbe essere promosso dal legislatore con opportune misure. Se, ad esempio, talune province del paese annullassero o limitassero le imposte locali prelevate sui contratti r.c. auto che prevedono i dispositivi telematici, l'incentivo si sommerebbe alle riduzioni tariffarie già largamente praticate dalle compagnie. E gli automobilisti che attualmente eludono l'obbligo assicurativo avrebbero una ragione in più per mettersi in regola. Fatti i conti l'effetto finale sarebbe anche quello di annullare le potenziali perdite di gettito per le amministrazioni". Il dossier "Scatole nere, l'Italia leader nel mondo", che rientra in una nuova collana di approfondimenti periodici sulle tematiche riguardanti il mondo assicurativo, può essere scaricato liberamente dal sito web dell'Associazione nazionale per le imprese assicuratrici (www.ania.it).

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Napoli, scoperta stamperia dei documenti falsi per immigrati: un arresto

NAPOLI 24.02.2014 - Una vera e propria centrale per la falsificazione di documenti destinati a immigrati clandestini è stata scoperta dalla Polizia ad Afragola. Gli agenti delle Squadre Mobile di Vercelli e Napoli e del Servizio Centrale Operativo hanno arrestato un marocchino di 40 anni. L'uomo è stato trovato in possesso di un sofisticato sistema per la falsificazione di carte d'identità, permessi di soggiorno, patenti e tessere sanitarie, sistemato in un locale della sua abitazione dove la polizia ha fatto irruzione stamattina. Gli investigatori non escludono che il marocchino possa far parte di una più ampia organizzazione criminale, dedita al traffico illecito del falso documentale, attiva a Napoli e in varie città del Nord Italia. Si stima che il giro d'affari gli abbia fruttato centinaia di migliaia di euro. I suoi clienti erano stranieri che a lui si rivolgevano per regolarizzare illegalmente la propria posizione sul territorio nazionale. Sequestrati numerosissimi documenti già compilati con le generalità di cittadini stranieri.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Viterbo, esami truccati per la patente Quattro denunciati dalla Polizia stradale

VITERBO 24.02.2014 - Truccavano gli esami di guida alla motorizzazione grazie a dispositivi audio e video. Ma la polizia Stradale di Viterbo ha scoperto il raggio denunciando per truffa

aggravata quattro persone. Qualche dubbio i funzionari della Motorizzazione di Viterbo hanno iniziato ad averlo già verso la fine del 2013, quando iniziò a farsi consistente il numero di cittadini pakistani e indiani che riuscivano a superare, a volte senza neanche un errore, gli esami di teoria per il conseguimento della patente. Quando poi a superare la prova con pochissimi errori è stato un ragazzo pakistano che quasi non riusciva a esprimersi in italiano, allora i sospetti si sono fatti più consistenti e sono subito partite le indagini degli uomini della polizia stradale. Non è stato facile per gli investigatori, coordinati dal comandante Federico Zaccaria, ricostruire nel dettaglio l'ingegnoso modus operandi usato dai componenti di un'organizzazione, con ramificazioni, oltre che nel Viterbese, anche a Brescia e in provincia di Modena, che da tempo faceva conseguire la patente italiana a cittadini stranieri, specie indiani e pakistani, decisamente poco propensi a dedicare il tempo necessario allo studio della materia. Gli uomini della stradale, spesso presenti alle sessioni d'esame, nella simulata veste di esaminatori o candidati, alla fine hanno scoperto che alla base del raggio ci sarebbe stato sempre l'utilizzo di moderne tecnologie audio e video. "La truffa - si legge nella nota della polizia stradale - faceva leva sulla possibilità, che hanno gli stranieri con scarsa padronanza della nostra lingua, di avvalersi di un supporto audio per poter meglio comprendere il significato dei quiz. Una specie di "audio-guida" in cuffia, con una voce pre-registrata che legge al candidato le varie domande che via via vengono visualizzate sul monitor della postazione d'esame. E così, tramite un minuscolo auricolare all'interno dell'orecchio del candidato, collegato, via bluetooth, a un cellulare ben nascosto addosso allo stesso, la voce dell'audio-guida poteva essere ascoltata a distanza da uno dei componenti della banda, che, dimostrando peraltro di essere un perfetto conoscitore della materia, riusciva a suggerire, con il suo cellulare, e in tempo reale, le risposte esatte". I successivi approfondimenti hanno portato a scoprire che, in altri casi, "è stata messa a disposizione del candidato una piccola telecamera da tenere nascosta tra gli indumenti con l'obiettivo puntato verso lo schermo della postazione d'esame. In questo modo, tramite collegamento con un monitor presente in una delle basi della banda, il suggeritore riusciva a vedere le domande e a indicare la risposta esatta attraverso il solito telefono cellulare", spiega la nota. Fino a duemila euro la somma sborsata da ogni singolo aspirante patentato. Somma che dava diritto anche al supporto logistico necessario. "L'organizzazione - si legge ancora - inviava propri corrieri direttamente al domicilio dell'interessato che, il giorno dell'esame, veniva accompagnato in auto fino all'ingresso della Motorizzazione". Al momento risultano almeno dieci gli stranieri che hanno sostenuto gli esami incriminati, con provenienza da diverse località del Lazio e delle Marche. Esami, naturalmente, tutti annullati. Mentre i quattro membri dell'organizzazione, di nazionalità pakistana, sono stati denunciati per truffa aggravata ai danni dello Stato. Le indagini stanno proseguendo per capire quanti siano stati in tutto gli esami pilotati e definire la posizione di altri soggetti che, operando sia nel Bresciano che nel Viterbese, in particolare nella zona di Fabrica di Roma, sembrerebbero aver svolto un ruolo determinante nella vicenda. "Le indagini - osserva il comandante Zaccaria - stanno proseguendo ad ampio raggio, ben oltre i confini della provincia di Viterbo. Esse hanno permesso di accertare una truffa che, se non fosse stata scoperta, avrebbe consentito a persone prive della necessaria preparazione teorica di guidare un veicolo, con evidenti rischi per la sicurezza delle persone".

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Far West sull'autostrada: inseguimento e sparatoria tra polizia e trafficanti In manette finiscono due marocchini: nel furgone, nascosti tra alcuni pneumatici, avevano 40 chilogrammi di hashish

di Gianpiero Maggio

23.02.2014 - Inseguimento per decine di chilometri tra poliziotti e banditi, con tanto di speronamenti e sparatoria, questa notte, prima sulla A4 Torino - Milano, infine lungo l'ex statale 228 che divide Biellese e Canavese. Alla fine gli agenti della polizia stradale di Novara, aiutati dai colleghi di Torino e dai carabinieri della Compagnia di Ivrea, li hanno arrestati alle porte di Piverone, ma in territorio Biellese. Procede la procura di Vercelli. Le persone finite in manette sono due. Si tratta di cittadini stranieri, di origine marocchina ma di nazionalità francese. Nel furgone avevano quasi 40 chili di hashish infilati in una valigia di cartone nascosta tra decine e decine di pneumatici usati. Uno degli arrestati si chiama Mhedi Agoune,

42 anni. Tutto è cominciato intorno alle 2 quando una pattuglia della stradale di Novara est nota un furgone sospetto all'altezza di Carisio e decide di fermarlo per un controllo. Intimano l'alt, ma l'autista pigia sull'acceleratore e prosegue la corsa lungo la A4. E' a quel punto che la pattuglia inizia l'inseguimento. L'auto dei poliziotti tenta prima di speronare il furgone, ma i banditi non si fanno intimorire e continuano a correre cercando di evitare di finire fuori strada. I banditi decidono di uscire al casello di Santhià, forzano l'uscita e proseguono la corsa lungo l'ex statale 228, in una zona che divide tre Province, quelle di Biella, Vercelli e Torino. A quel punto gli agenti chiedono rinforzi. Viene allertata la stradale di Torino, vengono avvisati i carabinieri della Compagnia di Biella e di Ivrea. Sul posto arrivano diverse pattuglie fino a quando, a poche centinaia di metri da Piverone, sempre lungo l'ex statale l'autista del furgone perde il controllo e finisce in un fosso. E' ferito, non riesce ad uscire dall'abitacolo. A quel punto per lui la fuga finisce lì (verrà poi portato in ospedale a Ivrea per alcune contusioni). L'altro bandito, invece, riesce a scappare. I poliziotti sparano alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio, l'uomo non si ferma e continua a fuggire. Viene fermato e arrestato poco tempo dopo. Il furgone nel frattempo viene perquisito e nel cassone posteriore gli agenti scoprono una valigia di cartone nascosta tra vecchi pneumatici. All'interno trovano la droga.

Fonte della notizia: lastampa.it

SALVATAGGI

Siracusa, i poliziotti salvano un bambino caduto in un dirupo

24.02.2014 - Agenti delle Volanti della Questura di Siracusa sono intervenuti in Contrada Carancino ed hanno ritrovato un bambino di soli due anni che si era allontanato dai propri genitori durante una passeggiata in campagna alla ricerca di asparagi. Il bambino era scivolato in un dirupo. Gli Agenti, dopo averlo soccorso, lo hanno accompagnato in Ospedale. I medici del reparto di pediatria, che lo tengono in osservazione, escludono per il bambino gravi conseguenze a seguito della caduta nel dirupo.

Fonte della notizia: nuovosud.it

Finziere si tuffa in mare e salva un cane

GENOVA 24.02.2014 - Un pastore tedesco che era finito in mare nel porto di Genova è stato salvato oggi dal provvidenziale tuffo di un agente della Guardia di Finanza che lo ha salvato da una morte certa visto che il lupo da solo non sarebbe mai riuscito a risalire sulla banchina. Il cane è stato asciugato, rifocillato e subito restituito al proprietario che ne aveva già denunciato la scomparsa.

Fonte della notizia: cittadigenova.com

PIRATERIA STRADALE

Vittorio Veneto, uomo ucciso da pirata della strada

TREVISO 24.02.2014 - Era uscito a comprare le sigarette, a Vittorio Veneto. E' morto investito da un'auto. Travolto da una macchina il cui conducente non si è neppure fermato a prestare soccorso. La vittima è un uomo di 35 anni, romeno, imprenditore edile. Nel tragitto per il rientro l'uomo cammivava lungo la strada quando è stato colpito. Ci sono diversi testimoni che sono stati poi sentiti dai carabinieri di Vittorio Veneto e Treviso fiduciosi, sulla base dei dati raccolti, di poter rintracciare il pirata.

Fonte della notizia: repubblica.it

Contromano col bus provoca un incidente

Campoformido, attimi di terrore sabato sera: tre leggeri feriti. L'autista scappa e viene denunciato

di Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO 24.02.2014 - Forse preso dal panico l'autista di una corriera dopo aver provocato un incidente a Basaldella in via Adriatica sabato sera si è allontanato rimediando una denuncia per omissione di soccorso. Infatti tre feriti, sia pure in modo non grave, sono il risultato del sinistro, oltre a danni al bus e a un'auto che urtata è finita contro un muro; solo ammaccature per una seconda macchina. L'incidente è avvenuto in corrispondenza della rotonda recentemente realizzata alla confluenza fra la Sr 353 Udine-Muzzana e via della Croce, che porta alla tangenziale Ovest e al casello. L'auto, dopo l'impatto con il bus, è stata sbalzata contro un contatore del gas, causando una fuoriuscita che ha richiesto l'intervento immediato degli addetti alla riparazione. Erano circa le 20.30 quando un mezzo della Cogoi Bus Service di Muzzana, partito dalla sede e diretto a Udine, anziché girare nel senso della rotatoria ha proseguito diritto contromano. Nell'opposta direzione sopraggiungeva una macchina con a bordo una donna con la figlia, che non ha potuto evitare l'impatto contro la corriera, per fortuna vuota, e contro il muro di cinta della ditta Chiurlo, che tratta derivati del petrolio e abbigliamento da lavoro. Sventrata la cassetta metallica contenente il contatore del gas e l'auto semidistrutta, al punto che è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco oltre che dell'ambulanza del 118 che ha portato in ospedale tre persone, due ferite in modo leggero e una più grave, ma non in pericolo di vita. L'autista della corriera si è allontanato prima che arrivasse la pattuglia del Norm dei Carabinieri di Udine, che comunque lo hanno identificato attraverso i documenti lasciati sul bus e denunciato per omissione di soccorso. Ieri sera è stato reso noto che l'uomo, che risiede a Fossalta di Portogruaro, non si è ancora fatto vivo in ditta.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

VIOLENZA STRADALE

Far west sull'A3: sparano a un tir per rapinarlo Autista ferito non si ferma e raggiunge la polizia

E' successo nei pressi dello svincolo di Rosarno: i malviventi hanno assaltato il mezzo pesante che però è riuscito a proseguire fino all'uscita di Serre. Il conducente ha denunciato i fatti e sono scattate le indagini

di Gianluca Prestia

SERRA SAN BRUNO (VV) 24.02.2014 - Scene da far west sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria: persone non identificate hanno sparato alcuni colpi di pistola a scopo di rapina contro un autocarro in transito sull'A3, nei pressi dello svincolo di Rosarno con l'obiettivo di rapinarlo. Il fatto è avvenuto intorno alle 4.30 quando R.G., autista di Rosarno, poco prima di imboccare lo svincolo in direzione nord a bordo del suo camion è stato raggiunto da una scarica di proiettili che hanno mandato in frantumi i vetri del finestrino e danneggiato il parabrezza. L'uomo, colto dalla paura, ha proseguito la sua marcia forsennata fino allo svincolo di Serre, nel Vibonese, distante circa 25 chilometri, dove ha incrociato una pattuglia della Polstrada di Vibo Valentia alla quale ha riferito l'episodio. Gli agenti diretti dal comandante Pasquale Ciocca stanno cercando di ricostruire la dinamica dei fatti. I colpi d'arma da fuoco sarebbero partiti da una collinetta sita a pochi metri dalla rampa che porta allo svincolo di Rosarno. Il conducente è stato ferito alla mano dalle schegge di vetro. Le indagini sono coordinate dalla Procura di Palmi.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Milano, tassista aggredito da pedone: è in coma

MILANO 23.02.2014 - È stato identificato nella notte l'aggressore del tassista aggredito a Milano. Si tratta di un uomo, sulla cinquantina, abitante nella zona, sul quale sono in corso accertamenti da parte della Polizia. L'uomo, che si era allontanato dopo i fatti, potrebbe costituirsi in giornata. Ne sono convinti in ambienti vicini alle indagini, dove il momento viene definito «delicato per lo sviluppo degli accertamenti». «L'uomo che ha aggredito ieri sera il tassista in via Morgagni non è scappato, si è allontanato probabilmente perché convinto che le condizioni dell'autista non fossero così gravi». A precisarlo sono stati gli investigatori della Questura di Milano. Il tassista, Alfredo F., trasportato d'urgenza all'ospedale Niguarda e operato per rimuovere un ematoma, è ancora ricoverato in pericolo di vita. «Sembra che

subito dopo la lite le condizioni dell'uomo non apparissero gravi come si è rivelato successivamente - hanno precisato in questura - Siamo ancora effettuando accertamenti sull'identità dell'aggressore e ci sono ancora punti da chiarire sulla ricostruzione». L'episodio è avvenuto in via Gian Battista Morgagni. In base a una prima ricostruzione il tassista è stato colpito da una pesante confezione di bottiglie, lanciata sembra da un pedone, ed ha sbattuto il volto per terra. È stato trasportato all'ospedale Niguarda. Il 118 ha spiegato che la richiesta di soccorso è partita dopo le 20.30: il tassista, 68 anni, è stato immediatamente intubato e trasportato in codice rosso al nosocomio prima in Rianimazione e poi subito portato in camera operatoria per un intervento neurologico. Alcuni testimoni hanno parlato di una violenta ma breve litigata fra il tassista e un pedone. Quest'ultimo avrebbe scagliato un pacco di bottiglie o un altro oggetto pesante, che stava trasportando a mano o che ha preso da un'altra parte (forse la sua macchina verso la quale stava andando) verso il guidatore che è caduto battendo la testa su un'automobile o per terra.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

CONTROMANO

Ciclisti contromano sull'Appia, due investiti a Monte San Biagio

23.02.2014 - Stavano percorrendo la statale Appia contromano, a bordo delle proprie bici, quando, anche per via della scarsa illuminazione, sono stati presi in pieno da un'automobile. E' accaduto intorno alle 5 di domenica nel territorio di Monte San Biagio, all'altezza della zona di Portella. A rimanere feriti nell'investimento, due braccianti agricoli indiani che si stavano recando al lavoro. Soccorsi dal personale dell'Ares e della Formia soccorso di stanza al 'San Giovanni di Dio', sono entrambi stati trasportati al pronto soccorso del 'Fiorini' di Terracina. Mentre uno se l'è cavata con alcune fratture agli arti inferiori, l'altro straniero si trova in prognosi riservata. Fortunatamente illeso il conducente dell'auto, una Ford Focus.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Frontale con un'auto a Cenate Grave un ciclista di 66 anni

CENATE SOTTO 23.02.2014 - Grave incidente stradale nella mattinata di domenica 23 febbraio. A Cenate Sotto, in via Alessandro Manzoni, un ciclista è stato travolto da un'auto, una Fiat Punto. Dalla prima ricostruzione dell'incidente pare che l'uomo in bicicletta, di 66 anni, stesse percorrendo la strada in contromano quando è finito contro la macchina. L'impatto è stato violento e lo schianto frontale: il ciclista è caduto sul parabrezza della Punto prima di finire a terra. Le sue condizioni paiono serie: sul posto è intervenuto il 118 in codice rosso con un'ambulanza e un'automedica. Presenti anche gli agenti della polizia dei Colli per i rilievi del caso e per regolare il traffico. L'uomo, in prognosi riservata, è stato trasferito all'ospedale di Bergamo.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente sulla statale 38: due morti e tre feriti nella carambola fra auto

Incidente innescato da un'automobile che ha coinvolto altri veicoli. Lo schianto ha provocato la morte di due persone. Un terzo passeggero della stessa vettura è in gravi condizioni. Altri due i feriti

SONDRIO, 24 febbraio 2014 - Gravissimo incidente intorno alle 15.30 sulla Statale 38 vicino a Sondrio: un'automobile sfuggita al controllo del conducente ha causato una terribile carambola che ha coinvolto altri veicoli. Due persone sono decedute sul colpo, altre tre hanno riportato ferite gravi. L'incidente è avvenuto in direzione dello svincolo per Albosaggia. Le vittime sono due cinesi che viaggiavano su una vecchia utilitaria. Un altro cinese che viaggiava sulla stessa auto e' rimasto ferito in modo gravissimo ed e' stato trasportato d'urgenza con l'eliambulanza del 118 all'ospedale Morelli di Sondalo (Sondrio). Coinvolti nello scontro altri tre veicoli. Altre due persone sono rimaste ferite in modo grave, ma non sono in pericolo di vita. La statale

dello Stelvio è stata momentaneamente chiusa al traffico per consentire i soccorsi dove sono intervenute ambulanze, un'automedica, un'elisoccorso e un'autoinfermieristica. Sul posto anche personale dell'Anas, oltre agli agenti della Polstrada ora impegnati ad accertare l'esatta dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Tragico schianto, bimbo di 8 anni muore nell'auto del nonno

SANTA MARIA DI SALA 24.02.2014 - Tragico schianto a Santa Maria di Sala verso le 14 di oggi sulla strada regionale 515 tra Briana di Noale e Stigliano di Santa Maria di Sala nel Veneziano. Nell'incidente, che ha coinvolto quattro veicoli, purtroppo è deceduto un bambino di 8 anni. Pare che il piccolo, residente con i genitori a Moniego di Noale, viaggiasse nell'auto del nonno. La dinamica è ancora al vaglio delle forze dell'ordine. Sul posto anche i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Giovane fossanese perde la vita in un incidente stradale

24.02.2014 - Un grave incidente stradale è avvenuto ieri sera sulla Provinciale 184 all'uscita di Fossano in direzione Villafalletto. A perdere la vita una giovane ragazza, Annalisa Tomatis di 16 anni, che frequentava la terza ragioneria a Fossano. La macchina sulla quale si trovava la ragazza e il suo gruppo è uscita di strada di ritorno dalle sfilate del Carnevale di Mondovì. Sul posto sono accorsi Vigili del Fuoco di Fossano, 118 e Carabinieri. *"Un grave lutto che tocca tutta la città - ha affermato il sindaco Francesco Balocco - non ci sono parole per quanto accaduto. Facciamo le condoglianze alla famiglia, agli amici e parenti tutti".*

Fonte della notizia: grandain.com

35enne di Medicina muore in incidente stradale a Castel S.Pietro

24.02.2014 - Alle ore 03:50 di oggi, Q.M., 35enne di Medicina, è deceduta in seguito alle ferite riportate durante un incidente stradale accaduto in via San Giovanni a Castel San Pietro Terme. Stando a una prima ricostruzione della dinamica dei fatti da parte dei Carabinieri della locale Stazione, la donna, alla guida di una Fiat Punto, avrebbe perso il controllo del veicolo andando a collidere contro il ponticello di attraversamento di un canale di scolo e rimanendo incastrata nel mezzo all'interno del fossato. Il corpo è stato estratto dai Vigili del Fuoco e i sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso.

Fonte della notizia: bologna2000.com

Pula, scooter contro camion Muore finanziere di 43 anni Un motociclista ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto, poco dopo le 13, sulla statale 195 all'altezza di Pula.

24.02.2014 - Si sono scontrati uno scooterone ed un autocarro. La moto è finita sotto il camion. E' deceduto sul colpo il conducente del mezzo a due ruote, un finanziere di 43 anni, Andrea De Luca, appuntato scelto in servizio alla tenenza di Sarroch. Sul posto sono intervenute le ambulanze del 118 (i medici non hanno potuto fare nulla per salvare la vita al finanziere), i vigili del fuoco e gli agenti della Polizia stradale per i rilievi e ricostruire la dinamica dello schianto. De Luca stava rientrando a casa dopo aver terminato il suo turno di lavoro. Sul luogo della tragedia sono arrivati anche il comandante provinciale delle fiamme gialle e quello del gruppo di Cagliari. Nato a Roma e residente a Pula, il finanziere viveva da anni in Sardegna dove era arrivato per prestare servizio alla tenenza di Sarroch. Lascia la moglie e un figlio.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Investita da una Porsche: grave una donna di 82 anni

CARZAGO DELLA RIVIERA 24.02.2014 - Grave incidente questa mattina a Carzago della Riviera, frazione di Calvagese. Una 82enne del paese è stata investita da una auto, una Porsche, mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali ed è ora ricoverata in gravi condizioni all'Ospedale Civile di Brescia. L'anziana è sveglia, ma ha riportato fratture a gambe, braccia e costole. Secondo la prima ricostruzione della Polizia Locale la persona al volante della vettura sarebbe stata accecata da un riflesso e non sarebbe riuscita a frenare. La donna è stata investita e sbalzata violentemente sull'asfalto.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Biassono, frontale tra due auto: paura domenica pomeriggio

L'incidente è avvenuto in via Porta d'Arnolfo: per i due conducenti nessuna grave lesione, solo un grande spavento

24.02.2014 - Brutto incidente a Biassono domenica pomeriggio. Due auto si sono scontrate e nell'impatto una vettura ha sbandato sul marciapiede travolgendo anche il semaforo dell'attraversamento pedonale in via Porta d'Arnolfo. Attimi di paura per quanti hanno assistito alla scena ma fortunatamente nessun passante è stato coinvolto dal sinistro. I due uomini alla guida dei veicoli, uno di 50 anni e un 23enne, non hanno riportato gravi danni dallo scontro e sono stati trasportati al San Gerardo in codice verde. I fatti sono avvenuti a pochi passi dalla gelateria "L'isola del gelato" che in un pomeriggio soleggiato era affollata.

Fonte della notizia. monzatoday.it

Tir si rovescia in autostrada, lunghe code sull'A7

Code e disagi domenica pomeriggio sull'autostrada A7 Milano-Genova in direzione del capoluogo ligure. Un camionista ha perso il controllo del mezzo e si rovesciato

24.02.2014 - Code e disagi ieri pomeriggio sull'autostrada A7 Milano-Genova in direzione del capoluogo ligure. Intorno alle 16.15, un camionista ha perso il controllo del mezzo e si rovesciato, invadendo la carreggiata. Polizia stradale e vigili del fuoco, intervenuti sul posto, ha regolato la circolazione, proseguita per alcune ore su una sola corsia. In serata il ritorno alla normalità. Fortunatamente non ci sono stati feriti.

Fonte della notizia. genovatoday.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Incidente in viale de Gasperi: furgone tampona volante della Polizia, 4 feriti e traffico in tilt

Nella mattina nuovo scontro sulle strade del capoluogo emiliano, nei pressi del centro Borgo

24.02.2014 - Dopo l'incidente mortale registrato nella notte in provincia di Bologna, dove ha perso la vita una 35enne di Medicina, un altro sinistro è stato registrato sulle strade del capoluogo felsineo nella mattinata odierna. Uno scontro avvenuto nella prima mattinata nei pressi del Centro Borgo, ha visto coinvolto una volante della Polizia, che sarebbe stata tamponata su viale De Gasperi mentre effettuava un servizio di controllo. Dalle prime ricostruzioni si è appreso che mentre due agenti - fermata una vettura, procedevano al controllo dei documenti dei due passeggeri a bordo - un furgone, sopraggiunto ad alta velocità, si è schiantato contro la volante in sosta. A sua volta, l'auto della polizia - urtata con violenza - è rovinata sulla vettura appena fermata. Nel sinistro sono rimaste ferite quattro persone, in maniera non grave: si tratta dei due poliziotti e delle due persone fermate per il controllo. Indenne, invece, il proprietario del furgone. A causare l'impatto, probabilmente, una sua distrazione. Disagi al traffico sono stati registrati dopo l'impatto: si è reso necessario deviare i mezzi in transito, a causa della chiusura del tratto stradale interessato dal sinistro.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

LANCIO SASSI

Lancio di sassi dal cavalcavia, nei guai due minorenni I due stavano lanciando sassi dal ponte di via Nazario Sauro sulla sottostante strada provinciale 46 "Rho-Monza"

BOLLATE 24.02.2014 - Sabato pomeriggio la centrale operativa della Compagnia di Rho è stata allertata da alcuni cittadini, i quali rappresentavano che a Bollate, sul cavalcavia di via Nazario Sauro, vi erano alcuni giovani che stavano lanciando sassi sulla sottostante strada provinciale 46 "Rho-Monza". Sul posto sono intervenuti rapidamente i militari della Tenenza di Bollate che hanno sorpreso un 15 enne e un 17 enne che ammettevano di avere lanciato per gioco alcuni sassi sulla citata arteria stradale, senza fortunatamente colpire le autovetture. I carabinieri hanno accertato che sul selciato stradale della suddetta arteria giacevano diversi sassi di piccole dimensioni. I ragazzi, sono stati accompagnati in caserma e poi affidati ai genitori. Il loro comportamento è stato segnalato all'autorità giudiziaria per i minorenni.

Fonte della notizia: varesenews.it

SBIRRI PIKKIATI

Arrestato per violenza a pubblico ufficiale Gli agenti della Polizia Municipale inseguono un giovane a bordo di una bici rubata. Trovato anche in possesso di stupefacenti. Il tribunale impone l'obbligo di dimora

ALESSANDRIA 24.02.2014 - Nei giorni scorsi la Polizia Municipale di Alessandria, impegnata in un controllo di polizia stradale a Spinetta Marengo, è intervenuta su segnalazione di un cittadino che aveva riconosciuto la propria bicicletta, che gli era stata rubata, guidata da un cittadino di etnia nordafricana. Gli agenti, dopo avere intimato all'uomo di fermarsi più volte e senza successo, lo hanno inseguito per via Maruera e per le strade del sobborgo. Una volta raggiunto, nonostante la sua resistenza, lo hanno immobilizzato e accompagnato al Comando per gli accertamenti. L'uomo, identificato come venticinquenne marocchino pluripregiudicato regolare sul territorio nazionale e trovato anche in possesso di un modico quantitativo di sostanza stupefacente, è stato arrestato per violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale, denunciato per il reato di ricettazione e segnalato alla Prefettura per detenzione di hashish. Sabato mattina si è svolta, presso il Tribunale di Alessandria, l'udienza di convalida dell'arresto e, al termine, è stato emesso il provvedimento di obbligo di dimora e di divieto ad allontanamento dalla dimora in attesa di giudizio.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

Sampierdarena, ubriaco spintona i poliziotti e danneggia una barella

GENOVA 24.02.2014 - Le volanti della Questura e del Commissariato Cornigliano sono intervenute stanotte in un bar di piazza Vittorio Veneto a Sampierdarena, su richiesta dell'esercente in difficoltà con un cliente ubriaco e molesto nei confronti degli altri avventori. Gli agenti hanno avvicinato l'uomo per identificarlo, ma è subito intervenuta una seconda persona che ha preso le difese dell'amico, affermando che non stava facendo nulla di male. I poliziotti hanno chiesto anche a lui di esibire un documento, ma questi ha rifiutato di declinare le proprie generalità. Quando è stato informato che, come l'amico, sarebbe stato accompagnato in Questura per le procedure d'identificazione, ha iniziato a spintonare i poliziotti nel tentativo di allontanarsi. Per tale motivo l'uomo, un 24enne ecuadoriano, è stato denunciato per i reati di resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto d'indicazione dell'identità personale. Nel frattempo il primo individuo, anche lui un cittadino ecuadoriano di 23 anni, una volta negli uffici di Polizia ha iniziato ad insultare gli agenti e a spintonarli, opponendosi alle procedure di foto-segnalamento. Gli agenti sono comunque riusciti a compiere i dovuti accertamenti e hanno denunciato l'uomo per i reati di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, sanzionandolo inoltre per l'ubriachezza manifesta. Lo stato d'ebbrezza era così elevato che, al momento di lasciare la Questura, lo straniero, che fino a quel momento aveva

urlato epiteti nei confronti di chiunque gli passasse davanti, di colpo si è addormentato e nessuno, né i poliziotti né gli operatori del 118 chiamati, è riuscito a ridestarlo. Ancora assopito è stato pertanto condotto al pronto soccorso dell'ospedale Galliera dove, verso le 3, la volante del Commissariato Cornigliano è nuovamente intervenuta su richiesta dei medici, dato che l'uomo, in preda all'ira, aveva danneggiato un climatizzatore e l'asta di una barella. In quella occasione gli agenti hanno appreso che in precedenza, durante l'accompagnamento in ospedale, il giovane si era svegliato ed era sceso dall'ambulanza in movimento, costringendo i militi ad una paziente opera di convincimento per risalire sul mezzo. Per lui una nuova denuncia per il reato di danneggiamento e la richiesta di un ricovero in psichiatria.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Notte brava alla Farnesiana, si spoglia e aggredisce tre agenti. Arrestato

24.02.2014 - Una folle corsa in auto con incidenti vari, uno spogliarello improvvisato e tre poliziotti finiti in ospedale. Sono gli ingredienti della nottata folle, con teatro la zona della Farnesiana a Piacenza, conclusasi con l'arresto di un transessuale piacentino di 42 anni, che ora dovrà rispondere di una lunghissima serie di accuse. Tutto è iniziato intorno alle due, quando un cittadino ha segnalato in via Pastore una vettura impazzita, che dopo aver sbandato era finita contro un'auto in sosta per poi allontanarsi come se nulla fosse. La vettura ha proseguito la sua corsa verso via Vittime di Strà, finendo contro la siepe della parrocchia Santa Franca, e si è poi arrestata in via Rio Farnese. Qui è stata raggiunta dalle volanti della polizia e da un'ambulanza del 118; insieme al 42enne piacentino alla guida, sull'auto era presente anche un trans brasiliano di 44 anni, risultato irregolare in Italia e già espulso. Mentre quest'ultimo è subito uscito dal mezzo, il guidatore, come riferito dalla questura, si è invece "barricato" in auto, bevendo una bottiglia di liquore e improvvisando uno spogliarello davanti agli agenti, uno dei quali, una volta aperta la portiera, è stato raggiunto da un pugno al volto. Il 42enne ha quindi provato ad afferrare un cutter che si trovava nell'abitacolo, ma è stato prontamente bloccato dagli altri poliziotti presenti. Fermato non senza fatica, è stato quindi condotto in ospedale dove ha continuato a dare in escandescenze: la sua nottata si è conclusa in questura, dove per lui è scattato l'arresto con le accuse di violenza, resistenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale. Dovrà inoltre rispondere di guida in stato di ebbrezza (l'alcool test al quale è stato sottoposto ha fatto segnare un valore di oltre cinque volte superiore al limite di legge), guida senza patente, che gli era stata revocata, atti osceni, porto abusivo di armi (in auto insieme al cutter sono stati rinvenuti un secondo taglierino, un martello ed altri due coltelli) e rifiuto di fornire le proprie generalità. È stato anche sanzionato per ubriachezza molesta. Il brasiliano è stato denunciato a sua volta per possesso di armi e per non aver rispettato il decreto di espulsione. Tre gli agenti costretti a ricorrere alle cure del pronto soccorso: uno è stato giudicato guaribile in otto giorni, mentre gli altri due sono stati dimessi con una prognosi di tre giorni ciascuno.

Fonte della notizia: piacenzasera.it

Rovato: sul treno senza biglietto, pugni e gomitate agli agenti

Fermato e arrestato un uomo di 38 anni, sul treno per Ospitaletto senza biglietto: fermato dalla polizia cerca di scappare, viene fermato e colpisce ancora gli agenti. Condannato a quattro mesi di reclusione

24.02.2014 - Un uomo di 38 anni di origini nigeriane è stato condannato a quattro mesi di reclusione per aver aggredito, e più di una volta, gli agenti della Polizia Locale di Rovato che gli contestavano il mancato pagamento di un biglietto del treno. A lanciare l'allarme infatti il controllore in servizio sul convoglio: alla richiesta del biglietto obliterato, l'uomo non pagante ha cercato di scappare, ma si è trovato davanti gli agenti all'uscita dalla carrozza. Fermato una prima volta, è riuscito a scappare divincolandosi e spintonando; di nuovo ripreso, ha colpito gli agenti con pugni e gomitate, e solo a fatica è stato immobilizzato.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Fiorenzuola, ubriaca insulta e morde i carabinieri: in manette una 32enne tedesca
Violenza e resistenza a pubblico ufficiale, ubriachezza e rifiuto di fornire le proprie
generalità. E' il poker di accuse con le quali sabato sera in pieno centro a Fiorenzuola
è stata arrestata una ragazza tedesca di 32 anni, con svariati precedenti penali per
reati analoghi, trovata ubriaca dai carabinieri all'interno di un locale in piazza Caduti**

24.02.2014 - Violenza e resistenza a pubblico ufficiale, ubriachezza e rifiuto di fornire le proprie generalità. E' il poker di accuse con le quali sabato sera in pieno centro a Fiorenzuola è stata arrestata una ragazza tedesca di 32 anni, con svariati precedenti penali per reati analoghi, trovata dai carabinieri all'interno di un locale in piazza Caduti: era completamente ubriaca e stava infastidendo tutti, e ha addirittura preso a morsi un carabiniere che si è dovuto poi recare per una medicazione al pronto soccorso. L'arresto è stato effettuato dai carabinieri della stazione di Fiorenzuola che sono intervenuti sabato sera verso le 23 dopo che i gestori del locale hanno chiamato il 112. Quando la donna, che stava molestando tutti i clienti, ha visto entrare e avvicinarsi i carabinieri ha iniziato a prendersela con loro insultandoli e gridando, e rifiutando di farsi identificare. I militari sono riusciti a fatica a farla salire sull'auto per portarla in caserma, ma a questo punto la 32enne ha afferrato la mano di un carabiniere morsicandolo. Alla fine è stata portata in cella di sicurezza in attesa del processo per direttissima che si terrà in tribunale a Piacenza.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it